

# L'ARTE DELL' ELEGANZA di pagina 24



PREGIATI INSERTI A  
CHIACCHIERINO VALORIZZANO IL  
RAFFINATO CENTRO TAVOLA  
IN TESSUTO DI CANDIDO LINO

★ STELLA 1 ★

Spiegazioni e schemi per realizzare i lavori pubblicati  
su Ricamo Italiano n°18 pagina 24

---

### Un aiuto in più

Per le lettrici che avessero difficoltà possono chiamare  
in redazione ai numeri:

**030/9771138** oppure **030/9719319**

Vi daremo le soluzioni volta per volta personalizzata;  
oppure inviando una mail dal nostro sito:

**[www.ricamoitalianonline.it](http://www.ricamoitalianonline.it)**

**VI DIAMO  
ALCUNI  
ELEMENTI BASE  
PER INIZIARE A  
CREARE UN  
LAVORO  
PERSONALIZZATO.  
IL CENTRO E'  
STRUTTURATO  
SULLA  
TECNICA DEL  
CHIACCHIERINO.  
INIZIAMO IN  
QUESTE  
PAGINE A  
SVELARVI  
ALCUNI  
SEGRETI**

Tovaglietta bianca a  
chiacchierino

Di pagina 24

### **Media Difficoltà**

#### **Occorrente**

Cm 40x70 di tessuto in lino bianco a trama regolare con 15 fili in cm 1; Cotone Mouliné bianco; Uncinetto n. 0.75; navetta; Cotone per Merletti DMC n. 80 bianco.

#### **Punti impiegati**

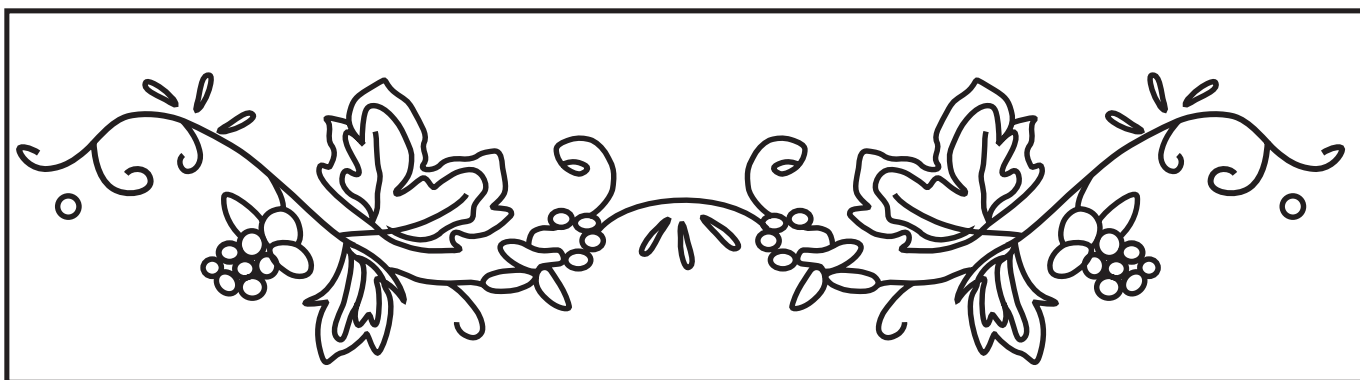
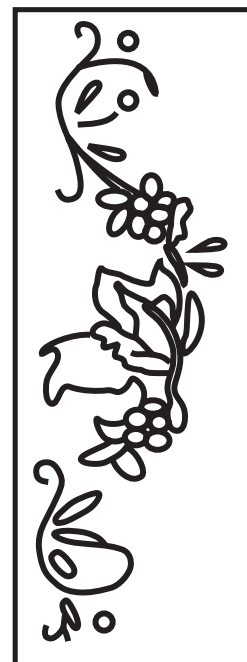
Con l'ago: punto quadro; punto lanciato; punto erba; punto pieno; punto cordoncino. Con la navetta: nodo; pipiolino.

#### **Esecuzione**

Sfilare a cm 4,5 dai lari 4 fili, lasciare 4 fili, sfilare 4 fili. Ripiegare un orlo doppio prima di cm 0,5 poi di cm 2 formando gli angoli perfettamente in sbieco e fermarlo a punto quadro con la sfilatura. Riportare a grandezza naturale il disegno al centro di ogni lato e l'ingombro del pizzo centrale a chiacchierino. Ricamare il motivo con il bianco a punto lanciato, punto pieno e punto erba. Preparare a chiacchierino il pizzo centrale e quello di rifinitura. Preparare la navetta lasciando libero un tratto di filo di circa cm 50, prendere il capo del filo fra il pollice e l'indice della mano sinistra e

lo si avvolge sopra le altre tre dita formando un grosso anello, quindi tenendo la navetta nella mano destra farla passare nell'anello da destra verso sinistra. Con la mano destra tendere il filo della navetta lasciandolo immobile, quindi alzare il terzo e quarto dito della mano sinistra per fare scivolare la maglia sul filo teso. Questo è un mezzo nodo intero. Lavorare il secondo mezzo nodo in senso inverso: dopo aver avvolto il filo sulle dita della mano sinistra si passa la navetta, tenuta dalla mano destra, da sinistra a destra attraverso l'anello. Questo è il secondo mezzo nodo che forma il nodo intero. Per i pipiolini lavorare nel seguente modo: terminato il secondo mezzo nodo, si lascia un po' di filo e lo si spinge vicino ai nodi precedenti, creando così un pipiolino. Per unire i cerchi e gli archi ai pipiolini procedere nel seguente modo: far passare nel pipiolino, con un uncinetto o uno spillo il filo scorrevole della mano sinistra, spingere la navetta attraverso l'anello che esce dal pipiolino, stringere il filo e iniziare il nodo seguente. Terminato il pizzo appoggarlo sull'ingombro e unirlo al tessuto con un fitto punto cordoncino. Anche il pizzo esterno verrà unito al tessuto con un fitto punto cordoncino.

**Sotto** a dimensioni reali i disegni dei piccoli ramages sulla tovaglietta di pagina 24



**MOVIMENTI****BASE:****1° METODO****FORMAZIONE DEI NODI:**

con la mano sinistra: Fermare il filo tra il pollice e l'indice avvolgere il filo intorno alle altre dita e ritornare a fermarlo tra il pollice e l'indice lasciando spazio sufficiente tra l'indice e il medio per il passaggio della spoletta.

Con la mano destra:

Impugnare la spoletta tra il pollice e l'indice avendo l'avvertenza di lasciare all'esterno il filo che fuoriesce dalla spoletta avvolgere il filo sulla parte dorsale delle dita far passare la spoletta

**SOTTO** il filo teso tra l'indice e il medio della mano sinistra: tenendo sempre la spoletta

impugnata il filo passa tra la spoletta e l'indice spingendo verso l'esterno, poi tra la spoletta e il pollice tirando verso l'interno. Tenere teso il filo della spoletta e formare il mezzo nodo con il filo posto tra l'indice e il medio della mano sinistra che, allo scopo, va leggermente allentato. Si è formato così il primo mezzo nodo, tenerlo fermo fra il pollice e l'indice della mano sinistra. Proseguire per l'esecuzione

dell'altro mezzo nodo facendo passare la

spoletta **SOPRA** il filo teso tra l'indice e il medio della mano

sinistra: tenendo sempre la spoletta impugnata il filo passa tra il pollice e la spoletta spingendo verso l'esterno, poi tra la spoletta e l'indice tirando verso l'interno. Tenere teso il filo della spoletta e formare il mezzo nodo con il filo posto tra

l'indice e il medio della mano

sinistra, che allo scopo, va leggermente allentato. Si è formato così il secondo mezzo nodo. Avvicinarlo al precedente mezzo nodo fra il pollice e l'indice della mano sinistra.

**2° METODO:** Prendere l'estremità del filo della spoletta tra pollice e indice della

mano sinistra, avvolgere il filo intorno alle dita della mano sinistra,

riportarlo tra pollice e indice e tenerlo ben saldo. Per il

primo mezzo nodo: tenere le dita della mano sinistra rivolte verso destra tenere

alzato il dito medio, davanti ad esso verrà teso il filo della spoletta, entrare poi con la spoletta nell'anello di base e

uscire con essa verso destra, tenere ben tirato il filo della spoletta, abbassare il dito medio portandolo all'interno dell'anello di base, e con movimento rotatorio della dita della mano sinistra avvicinare il mezzo nodo al pollice e indice tenendolo con questi ben saldo.

Per formare il secondo mezzo nodo portare il filo della spoletta verso l'esterno sul davanti della mano sinistra

introdurre la spoletta dentro l'anello di base tra l'indice e il medio, e, dentro l'anello che si è formato all'esterno con il filo della spoletta. Riprendere con la mano destra la spoletta, e tenere il filo ben teso, sempre con movimento rotatorio delle dita della mano sinistra avvicinare il secondo mezzo nodo al primo, così si è formato un nodo doppio

verso l'interno dell'anello di base. Con questo metodo quando si è completata l'esecuzione di un cerchio bisogna voltare con la mano sinistra i

nodi verso l'esterno e chiudere poi il cerchio tirando normalmente la spoletta con la mano destra.

**PIPIOLINO:** viene eseguito lasciando un tratto di filo circa 2-3 millimetri prima di

eseguire un altro nodo, quando si avvicinano i nodi il piccolo tratto di filo precedentemente lasciato forma il pipiolino. L'abilità sta nel lasciare il piccolo tratto di filo, sempre della stessa misura in modo che i pipiolini abbiano tutti la stessa lunghezza.

**PIPIOLINI LUNGI:**

per l'esecuzione è necessaria una asticella per far sì che la loro lunghezza sia

perfettamente uguale. Questa asticella viene tenuta sul davanti del lavoro tra l'indice e il filo del cerchio, con la spoletta tenuta sul retro si esegue il nodo

accostandolo ai nodi precedenti in questo modo il filo del cerchio, avvolgerà l'asticella tenendo il filo in tensione eseguito il nodo l'asticella si sfilata ed il pipiolino si è così formato.

**NODO GIUSEPPINA:**

si esegue facendo un certo numero di primi mezzi nodi, in genere dagli 8 ai 12, tirando il filo della spoletta si chiude il nodo Giuseppina così ottenuto.

**CERCHIO:**

viene formato da doppi nodi e da pipiolini, il filo che si trova all'interno dei nodi eseguiti deve se tirato, scorrere sempre, se non scorre vuoi dire che si è sbagliato il nodo e quindi guardando

indietro bisogna arrivare con uno spillo a disfare tutti i nodi fino a che il filo non scorra di nuovo, altrimenti il cerchio non si chiude. Per la chiusura del cerchio bisogna togliere l'anello di base dalle dita della mano

sinistra, tenendo ben saldi i nodi lavorati, con la mano destra si tira il filo della spoletta fino a chiudere il cerchio.

**SEMICERCHIO:** per eseguirli si lavora con due spolette,

possibilmente di colore diverso per non confondere il filo di destra da quello di sinistra, si può usare anche il filo

ausiliario del gomito, per evitare di annodare spesso il filo quando

finisce. Per il semicerchio si procede annodando i due fili, il filo ausiliario, cioè quello del gomito si avvolge più volte nel mignolo della mano sinistra e si lascia cadere liberamente, si prende poi il filo dell'anello di base appena formato e si avvolge al contrario nel mignolo per fissarlo meglio. La spoletta della mano destra esegue gli stessi movimenti che si fanno per formare il

cerchio. Quando tutti i nodi e i pipiolini del semicerchio sono stati lavorati si lascia il filo del gomito e si fa il cerchio successivo con la spoletta. Naturalmente lavorando i nodi del semicerchio il filo avvolto nelle dita diminuisce si deve quindi togliere il filo dal dito mignolo allargare il filo e riavvolgerlo nel dito, a volte se il filo non è molto stretto basta muovere le dita ed il filo si allarga da solo.

**ATTACCATURA DEI CERCHI E**

**SEMICERCHI:** entram-

Sotto, le figure mostrano i movimenti delle mani per formare i nodi citati nelle spiegazioni della scuola punti

bi sono sempre attaccati gli uni agli altri, il punto di collegamento sono i pipiolini, per fare questo si fa passare dentro al pipiolino usando l'uncinetto o la capocchia di spillo, il filo dell'anello di base della mano sinistra poi si inserisce dentro a questa asola così formata la spoletta, dall'interno verso l'esterno si ritira il filo da dentro al

pipiolino avvicinandolo il più possibile ai nodi già fatti, continuando con i nodi seguenti.

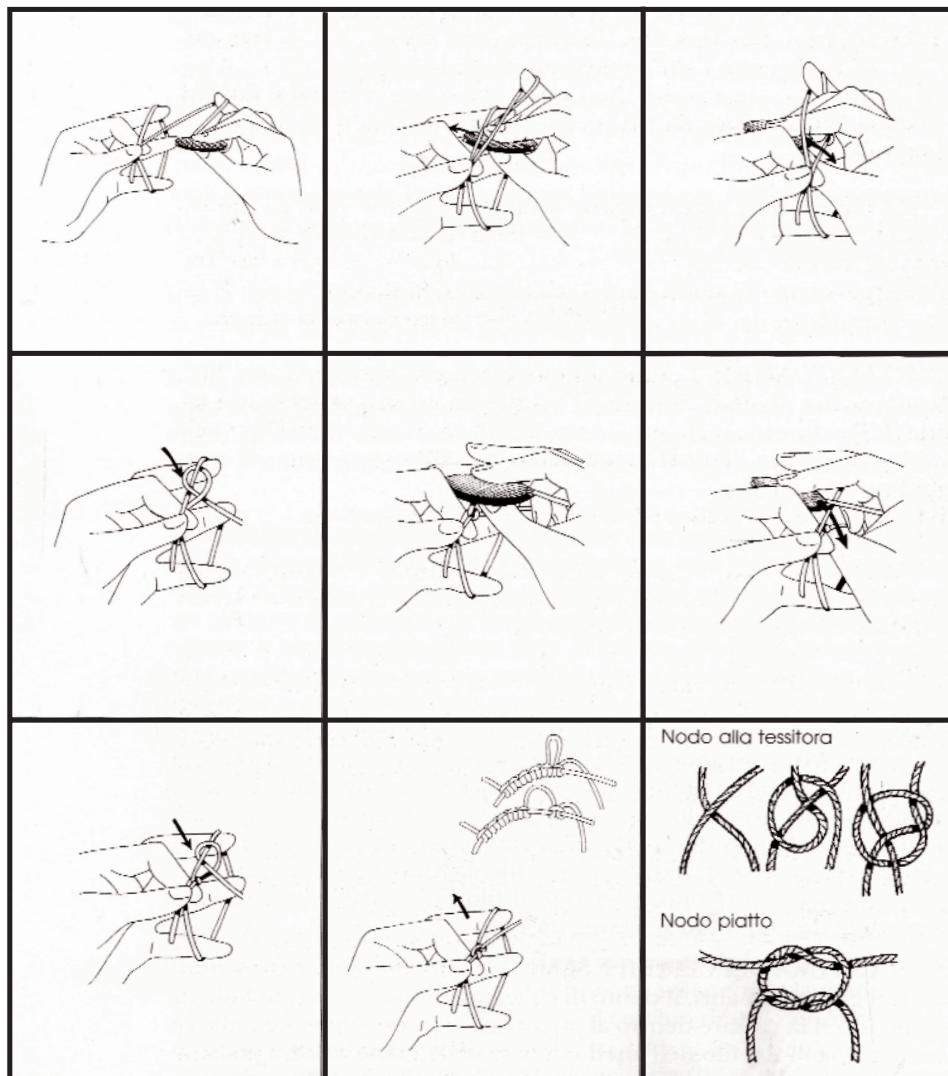
**COLLEGAMENTO DEL FILO:**

quando finisce il filo si può annodare un altro soltanto alla fine o all'inizio di un cerchio o di un semicerchio, ma mai durante l'esecuzione di questi.

Normalmente si usa un nodo alla

tessitora, ma può andar bene anche un nodo doppio formato da due nodi semplici, in questo caso il nodo va eseguito sul rovescio del lavoro.

Tagliare i fili a pochi millimetri dal nodo. Se il filato usato è per esempio un filo di seta, quindi molto scivoloso, è bene dal rovescio fissare il nodo con un pochino di colla liquida, o di smalto trasparente.



**Le spiegazioni della scuola punti sono tratte dal libro: Pizzo Chiacchierino di Anna Meloni, un importante manuale per la lavorazione del chiacchierino: per richiederlo telefonare in redazione al n°0309719319**

Tovaglia con calle  
Di pagina 24

**Difficile**  
**Occorrente**

Matita n.2b, pennelli 0-00-1-1-4 di martora. Stoffe: Lino nuovo ricamo Elli Graziano, cotone, viscosa (fibre vegetali), seta e lana (fibre animali), telaio e colori per stoffa.

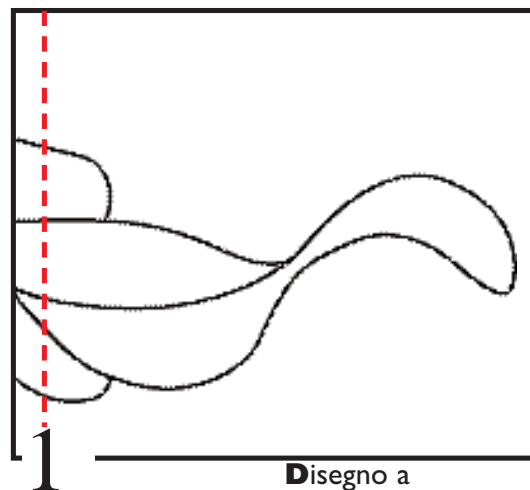
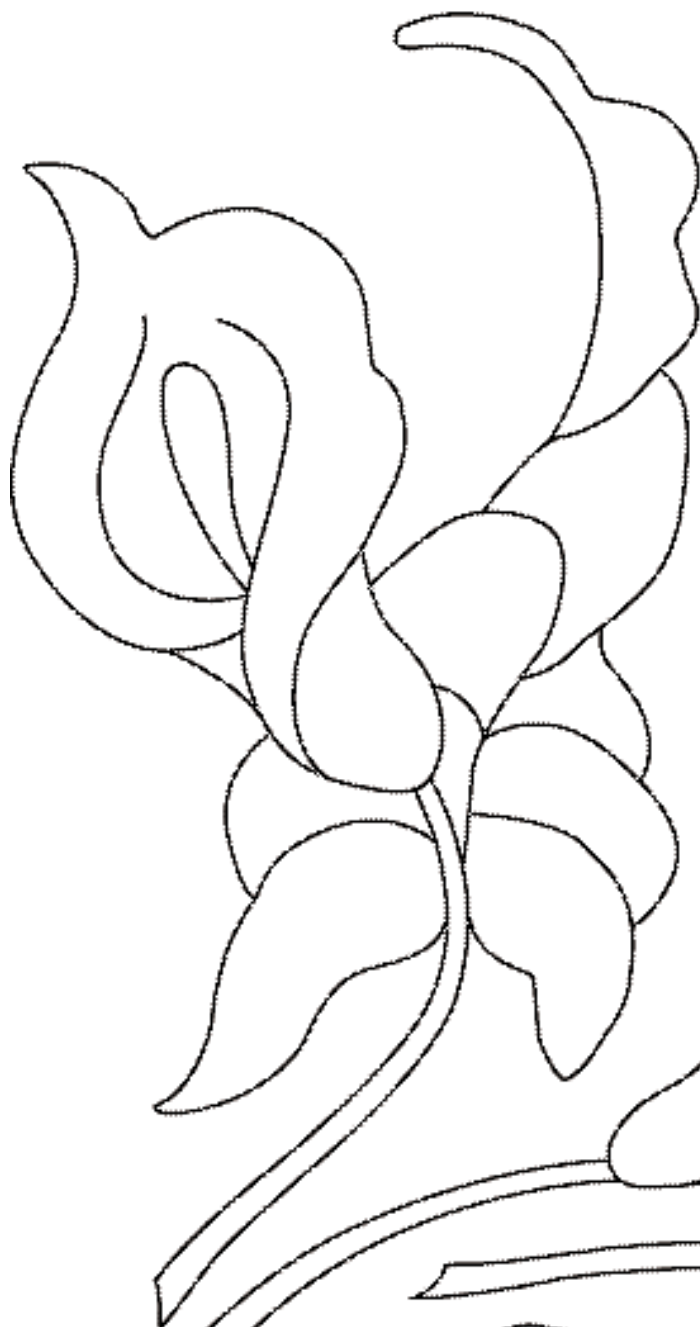
**Esecuzione**

Prima di accingersi al lavoro è necessario che la stoffa su cui

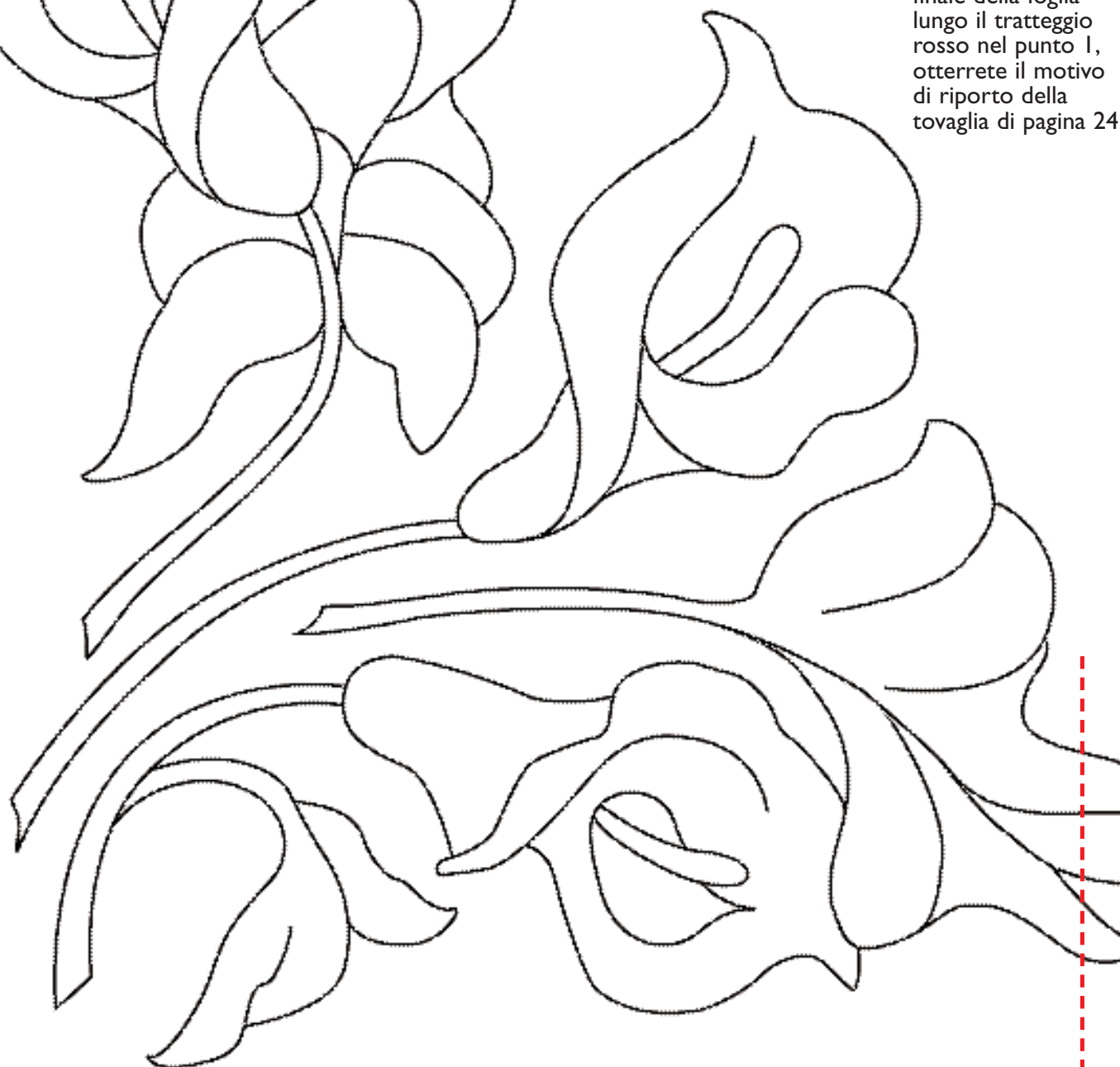
si deve dipingere sia tenuta a bagno in acqua fredda per una notte intera, in modo che venga via ogni traccia d'appretto. Scegliere il disegno da realizzare, riprodurlo su carta velina, posizionarlo sulla stoffa e con carta copiativa usando una matita n. 2b con la punta molto sottile mantenendola ben dritta e leggera. Finita la copiatura, posizionare il lavoro sul telaio e dipingere utilizzando colori trasparenti per le fibre animali e colori liquidi per le fibre vegetali.

Finito di dipingere far asciugare perfettamente il colore per almeno 12 ore ed infine dal rovescio del lavoro fissare il colore con il ferro da stiro (posizionato sul cotone). Si consiglia di far passare almeno un mese prima di lavare il manufatto, il lavaggio può essere fatto a mano o in lavatrice a 60°.





**D**isegno a grandezza naturale. Unendo la parte finale della foglia lungo il tratteggio rosso nel punto 1, otterrete il motivo di riporto della tovaglia di pagina 24





## Pronto ricamo

---

**CASA EDITRICE EDIZIONI DESSEIN S.R.L.**  
PUBBLICAZIONE MENSILE  
**DIRETTORE RESPONSABILE**  
**ELIO MICHELOTTI**

**DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE**  
25020 DELLO BRESCIA  
VIA DON GUINDANI 47/D  
TELEFONO E FAX : 030 97.19.319  
**E-mail: [info@edizionidessein.it](mailto:info@edizionidessein.it)**



**PER LE LETTRICI,  
CHE HANNO DIFFICOLTA',  
TELEFONARE**  
030 97.19.319  
030 97.71.138  
[info@edizionidessein.it](mailto:info@edizionidessein.it)